

■ **CARIATI** «Mettere del cloro prima di effettuare le analisi non risolve il problema»

L'acqua è pulita? Dubbi grillini

Scarpello non si fida degli interventi operati dall'amministrazione comunale

di **MARIA SCORPINITI**

CARIATI - Gli "Amici di Beppe Grillo" cariatesi, dopo aver portato alla ribalta, nei giorni scorsi, la questione ospedale con l'ispezione dell'onorevole Dalila Nesci, intervengono sul problema acqua, bene primario «non garantito» ai cittadini chiamati, però, a pagarla. È una storia infinita, dice Damiano Scarpello, coordinatore del locale Movimento cinque stelle, che va avanti a suon di analisi effettuate dall'Arpacal, che rileva puntualmente la presenza di batteri, e l'alternarsi di ordinanze sindacali di divieto per uso umano, revocando le stesse e rassicurazioni a seguito di nuove analisi elaborate da laboratori privati.

«La domanda nasce spontanea - ironizza Scarpello - come fa un'acqua piena di batteri a diventare pura dopo un mese senza alcun intervento sulla rete idrica?». Per l'esponente grillino si tratta dell'ennesima presa in giro: «Mettere del cloro prima di effettuare delle analisi non risolve il problema, ma lo occulta il tempo necessario per instaurare pseudo-sceneggiate in cui i nostri amministratori aprono un rubinetto, riempiono un bicchiere d'acqua e lo bevono di fronte a giornalisti e cittadini per dimostrare che la questione è stata magicamente risolta».

Scarpello asserisce, inoltre, che nelle prime ore della giornata il colore e il cattivo odore dell'acqua che scorre nelle case sono sintomatici della presenza dei «soliti batteri», mentre la popolazione, rassegnata, si «arrabatta» come meglio può: sistemi di depurazione casalinghi, acquisto di cassette d'acqua - che vengono poi utilizzate anche per usi domestici - ebollizione prima dell'uso e altro ancora. Oltre al disagio, dunque, c'è un esborso di



Damiano Scarpello

denaro che va ad aggiungersi al pagamento dei tributi per un'acqua «sporca».

Ma questo, per i Cinque stelle rappresenta il male minore se si pensa, dati alla mano, alle infezioni e ai virus che proliferano nella popolazione: «Il nostro sdegno - precisa ancora Scarpello - assume mag-

giore consistenza di fronte ai bambini piccolissimi e affetti da infezioni che necessitano di cure antibiotiche ed in molti casi di ricoveri ospedalieri, per non parlare poi delle gastroenteriti che colpiscono adulti e bambini con una frequenza allarmante».

Chi dovrebbe intervenire tace, è l'affondo conclusivo di Scarpello, con un silenzio assordante «che ci impone, come cittadini, di denunciare questo attentato alla salute alle forze di polizia, alle autorità locali e nazionali competenti, e a sollecitare l'intervento dei rappresentanti Cinque Stelle in parlamento». I grillini, sdegnati, pretendono da chi è chiamato ad amministrare la cosa pubblica, l'erogazione dei beni essenziali: «Lo dobbiamo ai nostri figli - chiosa il rappresentante grillino - alla nostra gente, alle nostre coscienze».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **CROSA** Hanno manifestato pacifica

Strada chiusa,

Il contenzioso sorto tra due privati

CROSA - Il sindaco di Crosta, Antonio Russo, è stato chiamato a intervenire nella protesta pacifica di un gruppo di cittadini che, giovedì mattina, hanno manifestato davanti alla sede municipale di Mirta alla presenza dell'imprenditore Giuseppe Grillo e del consulente legale Maurizio Minnicelli.

Il motivo sta nel disagio di numerosi residenti, coinvolti in un contenzioso tra due privati, a raggiungere le proprie abitazioni per la chiusura, su sentenza giuridica, di una strada privata a servizio di un'area residenziale popolata. Le difficoltà sono cominciate tre mesi fa in



La riunione dei cittadini

conseguenza ad un contenzioso tra la ditta Grillo Costruzioni e i proprietari dei terreni confinanti: la strada di completamente tra via Martin Luther King e via Kennedy, che